

1 PUNTI DOPO 20 GIORNATE
È il nuovo record da quando la vittoria vale 3 punti nei campionati a 18 squadre (il vecchio record di 48 era della Roma)

25 PUNTI IN CASA
conquistati dalla squadra di Ancelotti sui 30 a disposizione: 8 vittorie, 1 pareggio (Juve), 1 sconfitta (Udinese)

7 I NUMERI DELL'AFUGA

7 VITTORIE DI FILA
(record stagionale come la Roma dell'88 alla 14^a). L'ultima striscia così lunga del Milan risale alla stagione dello scudetto di Zac

15 PUNTI DI VANTAGGIO SULL'INTER
La squadra di Ancelotti ha finora conquistato 9 punti in più della seconda stagione e ha 15 lunghezze sull'Inter

Un capolavoro di Rui Costa sblocca il Milan

Sofferta vittoria sul Perugia: punizione del portoghese, rigore di Pirlo. Finale da brividi con il penalty di Fressi

MILAN 2 1 PERUGIA

Milan (4-3-2): Dida 6,5; Calci 6,5; Nesta 6,5; Maldini 6; Pancaro 5,5; Gattuso 6; Pirlo 6; Seedorf 5,5 (Rui Costa 7,5 22 s.t.); Kaka 5,5 (Sereno s.v. 37 s.t.); Shevchenko 5,5; Tomasson (F. Inzaghi 6,5) Alt.; Ancelotti 6

Perugia (3-5-2): Kaka 6; Di Loreto 6,5; Fressi 5,5; Iannini 5,5; Zs. Maria 6 (Do Prado 6,5 10' s.t.); Pusani 6,5; Odooro 6,5; Giandomenico 5,5; Gatti 6,5 33' s.t.); Manfredini 5,5; Hubner 5 (Bianchi 6 19 s.t.); Zalayeta 5,5; Alt.; Cosmi 6

Arbitro: Tredoloni 6,5



COPPIA D'ORO Dopo la rete segnata contro l'Ancona, Rui Costa festeggia ancora il gol; Kaka invece è rimasto a secco, ma resta con 7 reti il secondo miglior bomber del Milan in campionato dopo Sheva (40)

PUNIZIONE SOTTO L'INCROCIO
Il Milan si sblocca con una magia di Rui Costa: la punizione dal limite sbatte sull'incrocio ed entra

FALLO SU INZAGHI, RIGORE
Inzaghi viene atterrato da Kaka in area. Questa volta il rigore lo tira Pirlo: lo specialista non sbaglia

PANCARO, RIGORE E AROSSO
In area Pancaro atterra da dietro Fusani lanciato verso Dida: espulsione e rigore che Fressi realizza



MILAN - CLUB
L'attacco di Rui Costa (22) sblocca il Milan

REGINA (4-4-2): Aglieri 6; Peruzzi 5,5; Danelli 6; Biagio 6; P. Casellini 6; Di Sarno 5,5; Tedesco 5; Balocco 5,5; Corza 5 (Mancini 6 21 s.t.); Di Michele s.v. (Mesto 5,5 26' p.t.); Bonazzoli 5; Alt.; Cosmi 5

REGINA 0
BRESCIA 0

Il Modena vince dopo 3 mesi Ancona ha già un piede in B

MODENA 2
ANCONA 1

Rocchi va ancora a segno L'Empoli inguaia il Siena

EMPOLI 1
SIENA 1

GLI SPOGLIATORI

Berlusconi critico: «Così si rischia troppo»

La grande paura coinvolge pure Galliani che fugge in anticipo negli spogliatoi: «Ho visto le streghe»

MILANO — Settima vittoria consecutiva in campionato. Rui Costa tornato a segnare come ai tempi della Fiorentina, un gruppo unito che non conosce polemiche. È il Milan va... È un periodo in cui ci va tutto bene, anche se non stiamo ancora giocando benissimo — ammette Carlo Ancelotti —. Contro il Perugia abbiamo fatto fatica, ma abbiamo cercato la vittoria con tutte le nostre forze e i tre punti, alla fine, penso non mi soddisfiso». Su alcune decisioni arbitrali contestate dai perugini, il tecnico rossonerò preferisce glissare: «Se ci mettiamo a discutere un calcio di punizione, i furiani con i fiorigino e i calci di rigore...».

Anche se giovedì è in programma la partita di ritorno della semifinale di Coppa Italia contro la Lazio, in casa rossoneria si pensa solo alla sfida di Lecce. «Non è un

modo consecutivo in campo. Parma sono infatti formato da 7 gol in meno, la partita e che, inseguendo la vittoria, scoprono per forza di cose le retrovie.

Certo, al di là della sua traballante posizione in classifica e della singolare astinenza da vittoria, il Perugia ha rappresentato il culmine della massacrante striscia di successi rossoneri, sette vi-

maniera evidente il pomeriggio di scarsa ispirazione del terzetto offensivo: Tomasson (che al 5' della ripresa, sprazzi, falto con eccessivo sussiego, se non addirittura nell'impresa di appoggiare il pallone sui portiere dai ritmi deificati da Odooro, Bonini ha infatti amplificato in maniera corale attorno al difensore la sua inaffidabile e della singolare astinenza da vittoria, il Perugia ha rappresentato il culmine della massacrante striscia di successi rossoneri, sette vi-

to, se mi sblocco non mi fermo più...». Manuel Rui Costa aveva impiegato due anni e mezzo a segnare il primo gol in campionato con la maglia rossoneria, «È stata una rete bella e importante. Serviva qualcosa di diverso per aiutare la squadra a superare la difesa del Perugia e ho trovato un gol fantastico sul calcio di punizione». Meno spettacolare ma ugualmente pesante è stato il rigore tirato da Pirlo: «Questa volta l'ho voluto tirare io, Shevchenko mi ha anche chiesto di calciarlo, ma gli ho detto che me la sentivo. È andata bene così».

Analista lungho in casa. Perugia, sempre alla ricerca del primo successo in campionato. Ma Serse Cosmi crede ancora nella salvezza: «Dobbiamo continuare a credere, perché la classifica non rispecchia assolutamente il nostro valore. Non ci sentiamo ancora esclusi, la rabbia e la determinazione non ci mancano in corsa».

Matteo Garioni



MANTOIRE IN TV
Ghedaf jr ama il calcio»

MILANO — Lasciato fuori da Serse Cosmi, prima di Milan-Perugia Saadi Al Ghedaf diventa matatore in tv per Sky Calcio Show e assegna il suo Pallone d'oro a Zidane Zidane. «È il numero 1 al mondo. Toti è un numero 1 in Italia, la Roma la porta avanti lui, ma in campo internazionale gli manca ancora qualcosa. Sono però sicuro che col tempo colmerà questa lacuna. E devo dire che Toti ha fatto cose che ho visto fare solo a Maradona a Napoli e a Batistuta a Firenze». Conclusa la squalifica per il caso di doping, l'ex Gheddafi ha annunciato che lo amichevole a Ravenna con la fascia di capitano. «Lo hanno voluto gli altri giocatori» ha spiegato Saadi. Che poi ha parlato del calcio in Libia: «Ci stiamo organizzando per avere i Mondiali del 2010. Abbiamo un budget molto importante, pensiamo che organizzare i Mondiali possa aiutare tutto il nostro Paese, non solo il calcio». Calcio che ha avvicinato anche il famoso padre all'Italia: «Da quando sono al Perugia anche mio padre guarda il campionato italiano».

Il Brescia in dieci uomini strappa il pari alla Regina

REGGIO CALABRIA — Il sorpasso non c'è stato. La Regina non ha approfittato della gara casalinga per portarsi davanti al Brescia che, con merito, ha imposto il pari al calabrese. Gara subito in salita per i lombardi, costretti a giocare in dieci dal 36' del primo tempo per l'espulsione del difensore Petruzzi (doppia ammonizione).

Il Brescia però ha un Baggio in più: il Codino gioca con una infortunazione al ginocchio e, nonostante ciò, riesce sempre ad illuminare il gioco con deliziosi assist. Dai suoi piedi partono le azioni più importanti, mal sfruttate dagli attaccanti lombardi. La Regina è come al solito molto contrattata e, per di più, dal 26' del primo tempo deve fare a meno di Di Michele, costretto ad uscire per una contrattura.

REGINA (4-4-2): Aglieri 6; Peruzzi 5,5; Danelli 6; Biagio 6; P. Casellini 6; Di Sarno 5,5; Tedesco 5; Balocco 5,5; Corza 5 (Mancini 6 21 s.t.); Di Michele s.v. (Mesto 5,5 26' p.t.); Bonazzoli 5; Alt.; Cosmi 5

MODENA — Il Modena torna alla vittoria dopo 3 mesi di astinenza e in una partita non bella, in cui dopo 6 minuti riesce anche a complicarsi la vita regalando il vantaggio all'Ancona, grazie a un'ischi di Balestri su lancio di Serrretta che ha permesso a Bucchi di liberarsi al gol. La fortuna, questa volta, ha voluto che di fronte il Modena avesse una squadra, l'Ancon, che ha molti limiti.

Una volta in vantaggio, i dordci hanno cercato di giocare di rimessa, chiudendosi bene in difesa, con un Modena in preda all'incubo di subire una sconfitta che lo avrebbe risucchiato del tutto in zona retrocessione. Invece al 37', grazie a un perfetto cross da calcio d'angolo di Milanesi, Marazzina trova il guizzo e, di testa, in minima complice un'involutaria deviatore di Vitanza

ANCONA (4-4-2): Marcon 6; Senor s.v. (Riquera 9,5 24' p.t.); Bilica 5,5; Bolle 5,5; Minasse 5; D. Baggio 5; Andronico 5; Bertra 5,5; Geronzi 6 (Manni s.v. 40 s.t.); Bucchi 6; Pandev 6; Alt.; Galeone 6

EMPOLI — Il coraggio di Perotti rilancia l'Empoli. Come a San Siro con l'Inter, il tecnico bresciano gioca la carta Tavano a metà ripresa, togliendo Belletti. Un minuto dopo, Rocchi stranda il Siena con un secco diagonale.

La squadra di Papadopulo è stata punta nel momento migliore, ma ha meritato di perdere. I padroni di casa sprecano diverse occasioni nel primo tempo, colpendo pure la traversa: 23', punizione di Vannucchi. La sterile pressione empolese rincuora i bianconeri, che abbandonano l'atteggiamento passivo. Però il rischio ingresso di un attaccante per un difensore cambia di colpo il destino del derby toscano. La terza sconfitta esterna consecutiva allarma il presidente De Luca: «Ci siamo comportati da turisti e, senza occhi di legno, il Siena diventa una debolezza. Ora, mi aspetto un pronto riscatto».

EMPOLI (4-4-2): G. Rossi 6; Cuffè 5; Juanes 6; Mignani 5,5; Junior 6,5; Vargas 7; Vergassola 5,5; Cucchiari 5,5; Angilli s.v. 39' s.t.; Gagnone 6; Fo 6; Chiesa 6 (Papadopulo 5 13' s.t.); Alt.;